



ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE DELLA PIA SOCIETÀ SALESIANA

SOMMARIO

ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

IL RETTOR MAGGIORE: Udienza del S. Padre. - Spedizione dei primi volumi della *Corona Patrum Salesiana*. - Nomina del nuovo Consigliere Scolastico Generale. - Ringraziamento per gli auguri.

L'ECONOMO GENERALE: Come si può e come si deve contribuire con offerte all'ampliamento del Santuario di Maria Ausiliatrice.

I.

ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

Il Rettor Maggiore.

Torino, Pasqua 1937.

Figliuoli carissimi in C. J.,

1° *Nel giorno della festività di San Giuseppe, Patrono particolare della nostra Società, ebbi la sorte di essere ricevuto in particolare udienza dal S. Padre.*

Ben potete immaginarvi come fosse vivo il mio desiderio di rivederlo dopo la recente sua malattia.

Eminentissimi personaggi mi assicuraron che il miglioramento del Sommo Pontefice è veramente notevole.

Egli mi accolse con quella paterna benevolenza che in tante occasioni ha dimostrata verso degli umili Figli di San Giovanni Bosco. Gli presentai i sentimenti della nostra affettuosa e incondizionata devozione, concretata, in questi ultimi tempi, nelle molte e ferventi preghiere innalzate a Dio dalla Famiglia Salesiana, in ogni parte della Terra, per impetrare al Padre veneratissimo il ristabilimento della sua preziosa salute. Egli gradì molto il filiale omaggio e l'assicurazione di rinnovate e non interrotte suppliche al Cielo secondo le sue intenzioni.

Dopo averlo informato dell'andamento e sviluppo della nostra Società, e particolarmente dell'aumento e della organizzazione delle

Case di formazione, lo ringraziai della magnifica Enciclica sul Sacerdozio.

Il Santo Padre si compiacque di udire che, anche in mezzo a noi, essa va sviluppando una azione salutare con frutti abbondanti, e soggiunse: « Sarebbe già un risultato assai consolante l'ottenere che qualche candidato, persuaso di non avere le doti richieste per l'alta missione sacerdotale, si ritirasse, fosse pure alla vigilia delle ordinazioni ».

Quando però il cuore del Papa s'interessò maggiormente e più profondamente si commosse fu all'udire le notizie delle nostre Case e soprattutto dei carissimi Confratelli della Spagna.

Con espressioni teneramente paterne interrotte da un singulto m'incaricò di mandare a quei carissimi Figliuoli, Salesiani o Suore, una sua particolarissima benedizione, quale espressione del suo grande affetto per tutti e per ciascuno in particolare.

A nostro conforto ci assicurò, con solenne e presaga promessa, che il sangue sparso sarebbe fonte perenne di benedizioni per l'amata Spagna e per la Famiglia Salesiana.

Ebbi poi agio di chiedere il suo illuminato consiglio su altri punti che riguardano direttamente la nostra Società.

L'amatissimo Pontefice mi fu largo delle sue sapienti direttive e, rievocando con particolare compiacimento il suo incontro col nostro Santo Fondatore, ne prese argomento per raccomandarmi intensità e zelo sempre maggiori nell'apostolato della buona stampa.

Infine impartì la sua Apostolica benedizione ai Salesiani, alle Figlie di Maria Ausiliatrice, ai Cooperatori e alle Cooperatrici, agli ex-allievi ed allievi, alle ex-allieve ed allieve, alle famiglie di quanti sono uniti a San Giovanni Bosco da vincoli di professione, devozione, educazione e carità.

Mi alzai profondamente commosso col proposito d'invitare tutti quanti ho testè nominati a pregare molto pel Vicario di Gesù Cristo e a manifestarGli praticamente la nostra riconoscenza con una adesione sempre più intima, forte e praticamente vissuta verso della Santa Sede e della Chiesa nostra Madre.

2° Fra breve riceverete i primi volumi della Corona Patrum Salesiana. Dirò, a incoraggiamento degli scrittori che vi collabo-

rano, e a stimolo vostro perchè ne curiate la diffusione a vantaggio dei Sacerdoti e delle anime, che il Santo Padre s'interessò particolarmente di questa importante pubblicazione, benedicendone i collaboratori, gli editori e i propagandisti.

Siccome poi si tratta di una edizione costosa, vi partecipo che ottenni dalla S.E.I. facilitazioni speciali per coloro che manderanno l'importo dei volumi appena ricevuti. Vi prego di usare questo aiuto alla Casa Editrice.

3° Infine vi comunico che, in virtù dell'articolo 67 delle Costituzioni, ho proceduto alla nomina del nuovo Consigliere Scolastico Generale nella persona del Rev.mo Sig. Don Renato Ziggiotti che lodevolmente spese le sue attività nel governo di due Ispettorie. Aiutiamolo colle nostre preghiere, affinchè possa sviluppare con frutto l'opera sua in quest'ora di somma importanza per la nostra Società.

4° Ringrazio tutti degli auguri Pasquali: anche quest'anno tralascio di rispondere, semprechè non si tratti di affari; il risparmio servirà per glorificare Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco nel loro Santuario, che si va ampliando e abbellendo per le grandi Feste del prossimo anno.

Invocando su tutti voi e sulle anime che vi sono affidate le benedizioni di Gesù Risorto, dal cui Sacratissimo Cuore attingeremo in questi giorni, ne son certo, forte accrescimento di Pietà Eucaristica, mi raccomando alle vostre preghiere, mentre mi professo

vostro aff.mo in C. J.

Sac. PIETRO RICALDONE

L'Economo Generale.

Il *Bollettino Salesiano* dello scorso marzo aperse una nuova gara di sottoscrizione per il rivestimento o la decorazione della parte ampliata del Santuario di Maria Ausiliatrice e per quella che accoglierà l'Altare monumentale a S. Giovanni Bosco.

Questa non ultima gara, come già le precedenti coronate con la pronta sottoscrizione di quarantotto colonne e settantadue lesene, è aperta soprattutto alla generosità dei Cooperatori e delle Cooperatrici, delle Associazioni degli ex-allievi e delle ex-allieve, di tutti i devoti dell'Ausiliatrice e di Don Bosco. Gli Ispettori, i Direttori e i Salesiani tutti, nella misura loro consentita, devono interessarsi per far conoscere queste gare alle persone sopra indicate procurandoci numerose e sollecite adesioni.

Non si esclude però che anche le Ispettorie e le Case nostre e quelle delle Figlie di Maria Ausiliatrice possano concorrere in queste gare con tutto lo slancio della loro filiale carità, con tutte le risorse, le sante industrie e anche le rinunzie e i sacrifici che l'amore all'Ausiliatrice e a Don Bosco saprà loro suggerire. Ma questo concorso, tanto più meritorio in quanto è sollecitato ma non imposto, non deve far perdere di vista un'altra gara che il Rev.mo Rettor Maggiore indisse per tutti i suoi figli; una gara a cui nessuna Casa, anche se poverissima, può rimanere estranea, perchè essa è accompagnata dal compimento di uno stretto dovere, quello che ripetutamente il Superiore ha esposto e illustrato nelle sue circolari, di diffondere cioè le divozioni a Maria Ausiliatrice e a San Giovanni Bosco e di aumentare il numero dei Cooperatori e delle Cooperatrici.

Questo prezioso lavoro di propaganda che ogni Casa, anzi ogni Confratello deve compiere, oltre ai tesori spirituali pel bene delle anime e per l'incremento delle opere nostre, procurerà anche i mezzi materiali da offrire al Superiore due volte all'anno, a Natale e a S. Pietro, per concorrere alle spese necessarie per realizzare l'omaggio all'Ausiliatrice con l'ampliamento del suo Santuario e al nostro Fondatore e Padre con l'Altare a lui dedicato.

È bene adunque precisare che se alcune Ispettorie e Case (auguriamo che siano molte) prendono la generosa e libera iniziativa di concorrere anch'esse alle gare che sono annunziate nel *Bollettino Salesiano*, non restano per questo dispensate dal compiere il dovere della propaganda sopra ricordata e dall'inviare le offerte che avranno potuto raccogliere. Concludendo diciamo: Si deve da tutte le Case concorrere con offerte in conformità alle istruzioni impartite dal Rettor Maggiore e in risposta all'appello che il Capitolare da lui incaricato invia con lettera a tutti due volte all'anno; si può da tutte le Case che sono in grado, dopo d'aver compiuto questo dovere filiale, concorrere anche alle gare che il *Bollettino* viene annunziando per speciali opere di decorazione del Santuario.

Il quale alza ormai la sua nuova e graziosa cupola nel bel cielo di questa ridente primavera terinese e di giorno in giorno, nella parte ampliata, si veste esternamente con marmi e pietre che rivelano le belle sagome della costruzione, e si incorona di artistici cornicioni e di agili balaustate che danno a tutto l'insieme un aspetto veramente monumentale. Lo dicono e lo ripetono quanti ogni giorno visitano questa nostra Casa Madre, soffermandosi lungamente a guardare con visibile compiacenza le opere che si vanno compiendo e gli operai che ad esse attendono. Nell'interno intanto fervono i lavori, che sono molti e complessi, per le opere di rivestimento marmoreo e di decorazione; nel prossimo giugno speriamo di poter iniziare anche la posa in opera dell'Altare a Don Bosco e successivamente di quello di Maria Ausiliatrice intorno al quale, come già si fece per quello del nostro Santo, non mancheremo di tenervi informati pubblicando nel *Bollettino* una riproduzione del grandioso modello ed offrendovi così nuova occasione di concorrere al compimento di questa nostra santa impresa.

Non mi chiedete come potrete efficacemente rispondere a tanti appelli: interrogate piuttosto il vostro cuore di figli affezionati alla Congregazione e fate quello che il cuore vi detta. Il cuore di un buon figliuolo è sempre generoso.